



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

VERBALE incontro del giorno 9 giugno 2015

Il giorno **9 giugno 2015** alle ore 15,30, presso la Sala Azzurra della sede del Ministero, si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, rappresentative del personale delle aree professionali e dell'Area I della Dirigenza.

Per l'Amministrazione sono presenti: il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, dr. Luigi Ferrara, la dr.ssa Antonella Manno, il dr. Fiorenzo Sirianni, il dr. Federico Filiani, la dr.ssa Concetta Leone, la dr.ssa Claudia Colaiacomo, la dr.ssa Cinzia Tornese, il dr. Michele Nardone.

Partecipano le Organizzazioni sindacali: FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFSAL UNSA, USB PI, FLP, FEDERAZIONE INTESA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, UNADIS.

ORDINE DEL GIORNO

- Contributo unificato;
- *Omissis*.

Il dr. Ferrara apre l'incontro ed illustra il contenuto dello schema di accordo che viene contestualmente distribuito ai presenti.

Ricorda preliminarmente che la proposta in esame concerne le modalità di attribuzione al personale delle risorse previste dall'articolo 37 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Tali risorse, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, comma 3-ter, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, sono destinate all'incentivazione del personale amministrativo e giudicante di quelle Commissioni tributarie che abbiano contribuito a ridurre l'arretrato accumulato nell'anno precedente, in particolare, del 5% per il 2011 e del 10% per il 2012. La quantificazione, avvenuta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, reca per l'anno 2011 la somma di euro 2.445.621,25 e per l'anno 2012 la somma di euro 8.405.030,00 quali risorse da distribuire al personale amministrativo. Precisa che, sulla base di quanto comunicato dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria tramite due distinte delibere, del 6 novembre 2012 e del 21 ottobre 2014, le strutture che hanno conseguito gli obiettivi di abbattimento dell'arretrato assegnati dalla legge sono state n. 33 nel 2011 e n. 85 nell'anno 2012. A tale personale è riservato dalla legge il compenso di cui si discute. Illustra la proposta presentata al tavolo, che assegna a ciascuna delle Commissioni tributarie in elenco un compenso complessivo calcolato secondo due differenti

parametri. L'80 % delle somme viene infatti distribuito in ragione dell'assiduità partecipativa, il restante 20% è commisurato invece al carico di lavoro ed alla produttività conseguita nelle annualità di riferimento. La quota individuale spettante al singolo lavoratore si determina sulla base dell'inquadramento professionale – i cui valori sono definiti in un'apposita scala – e dell'assiduità partecipativa.

Aprè, quindi, il giro di tavolo per la discussione.

UIL PA (Bordini) chiede di poter prendere visione delle delibere del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria che individuano gli Uffici che hanno contribuito alla riduzione dell'arretrato per gli anni 2011 e 2012.

Vengono distribuite le delibere n. 2059/2012 e n. 1917/2014

USB PI (Gennaro) chiede maggiori dettagli in merito alla retribuzione media per dipendente, secondo le previsioni dell'accordo.

UIL PA (Bordini) chiede espressamente la distinzione tra l'accordo per il personale delle aree e quello per la dirigenza.

Il dr. Ferrara precisa che il personale dell'area I della dirigenza preso in considerazione è di poche unità.

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM (Bontempo) vuole conoscere quale sia stata la metodica applicata per individuare i parametri utilizzati nella formulazione dello schema in esame e se vi siano precedenti cui fare riferimento.

La dr.ssa Manno ribadisce che i parametri impiegati sono due, vale a dire, per ciascun anno di competenza, i ricorsi pervenuti e quelli definiti in rapporto al personale in servizio. La graduazione del compenso tra i vari Uffici è stata poi elaborata con l'applicazione di un metodo statistico basato su classi di merito.

CISL FP (Ravaioli) manifesta le proprie perplessità verso la norma che regola l'erogazione del contributo unificato, che giudica contraddittoria ed iniqua. In particolare, sottolinea come tutte le Commissioni tributarie abbiano concorso a determinare l'ammontare di risorse di cui trattasi. Per questo motivo, dichiara di non sottoscrivere l'ipotesi d'accordo.

FEDERAZIONE INTESA (Marusic) mostra perplessità circa la richiesta dell'Amministrazione di ratificare un accordo applicativo di una legge che appare iniqua. Chiede spiegazioni in merito alla prevalenza, negli elenchi, di Commissioni tributarie di piccole dimensioni.

Il dr. Ferrara replica, precisando che nel 2012 il numero delle Commissioni tributarie in elenco è considerevolmente aumentato, passando da 33 ad 85, e comprende anche Uffici di grandi dimensioni.

FEDERAZIONE INTESA (Del Rossi) sottolinea come non siano in elenco Commissioni tributarie che pure hanno sostenuto volumi di produzione consistenti.

FLP (Cefalo) dichiara la disponibilità della propria Organizzazione sindacale ad un accordo solo nel caso in cui vengano rivisti i criteri di assegnazione delle risorse, che allo stato attuale, a suo avviso, sono a beneficio di pochi e a svantaggio di tanti altri lavoratori. Nel caso in cui, invece, ci si voglia

attenere ad una stretta applicazione degli attuali criteri di legge, la propria sigla non firmerà l'accordo.

UIL PA (Bordini) concorda con le osservazioni della O.S. CISL FP e propone di destinare una percentuale di risorse alle Commissioni *c.d. virtuose* ed un'altra alla totalità delle Commissioni tributarie. Ribadisce inoltre la richiesta di diversificare l'accordo destinato alle aree funzionali da quello per il personale dirigente. Dichiarata di non firmare l'accordo alle condizioni attuali.

FP CGIL (Boldorini) concorda con il precedente intervento nel ritenere penalizzante l'attuale proposta di accordo sul contributo unificato in quanto le risorse di cui trattasi provengono da attività svolte dal personale di tutte le Commissioni tributarie, mentre poi il compenso è destinato solo ad alcune di esse. Inoltre, per una corretta valutazione dello smaltimento dell'arretrato, considera necessario prendere in considerazione le dimensioni della struttura. Pertanto, dichiara che l'O.S. FP CGIL non firmerà l'accordo.

CONFSAL UNSA (Cassone) sottolinea i limiti dei criteri imposti dalla legge e chiede che l'Amministrazione intervenga con l'Autorità politica per modificarli. In caso contrario, qualora si intenda procedere nella direzione attuale, dichiara di non sottoscrivere l'accordo.

USB PI (Gennaro) apprezza il lodevole sforzo tecnico messo in campo dall'Amministrazione per giungere ad un sistema di perequazione, seppure all'interno dei parametri fissati dalla legge. Tuttavia, ritiene che i criteri che sono alla base dell'attuale proposta non possano essere accettati. Allo stato attuale, invece, considera indispensabile un confronto con l'Autorità politica per modificare i criteri di individuazione dei beneficiari delle risorse. Diversamente, l'unica alternativa possibile resta, a suo avviso, quella dell'autonoma adozione di un provvedimento unilaterale da parte dell'Amministrazione.

UNADIS (Rossi) propone che in futuro i compensi incentivanti siano destinati a tutto il personale del MEF. Per gli anni 2011 e 2012, le risorse, giustamente quantificate, devono essere assegnate agli aventi diritto.

Il dr. Ferrara prende atto del dissenso rispetto allo schema di accordo, dissenso che non consente il formarsi di una maggioranza favorevole alla soluzione proposta, pur nella disponibilità ad apportare le modifiche tecniche richieste. Esorta quindi tutti ad un ripensamento che consenta l'erogazione del compenso al personale avente diritto. Non avendo ricevuto risposte positive nel merito, comunica che la riunione sarà riconvocata al più presto.

Omissis

La riunione termina alle ore 17,45.

Il Capo Dipartimento
Luigi Ferrara